

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 30 (1973)
Heft: 1

Artikel: Il percorso-Trim olandese
Autor: Meier, Marcel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000878>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il percorso-Trim olandese

Testo e fotografie: Marcel Meier

Testo italiano: Oris Rossi

Sulla sponda meridionale del grandioso centro sportivo di Papendal, di proprietà della Federazione sportiva olandese, venne costruito anche un percorso-Trim; la pista di allenamento, concepita sul principio del percorso-vita, presenta una serie di attrezzi che fungono da stimolo. Esercizi veri e propri ne contiene solo due, mentre il percorso-vita ne contiene otto.

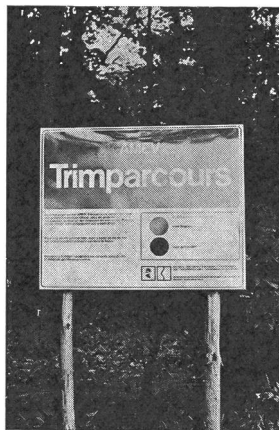
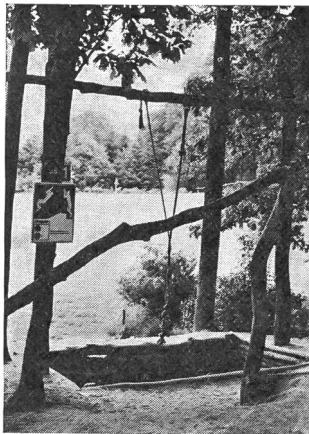
La configurazione di un percorso e delle sue varie stazioni venne discussa durante la seconda conferenza europea di Arnhem dal tema «Tempo libero e percorsi-fitness» e venne stabilito:

1. I moderni percorsi-fitness devono presentare solo attrezzi ed esercizi che offrono una possibilità di movimento continuativo; entra quindi in considerazione tutto ciò che dà la possibilità di bilanciarsi, appendersi, oscillare, saltare in volo, ecc.
2. Gli attrezzi devono possibilmente servire per molteplici scopi; se essi avessero una sola funzionalità diminuirebbero lo stimolo del partecipante.
3. L'inizio dei movimenti deve essere provocato dagli impianti, in tal modo lo stimolo viene rafforzato.
4. Nell'ambito del possibile, gli attrezzi devono essere costruiti con materiali naturali presi sul posto; il partecipante li usa con maggior entusiasmo. Essi però devono sempre essere puliti, lisci, facilmente impugnabili e mai presentare un pericolo di incidenti o ferite.
5. Un percorso-fitness deve sempre terminare, se possibile, con un tracciato piatto da 400 fino a

1200 metri; questo tratto speciale potrà essere usato anche per altre forme di competizione sportiva.

Il percorso-Trim olandese presenta tutte queste caratteristiche; i primi due chilometri sono coperti con del fogliame, poi per due terzi da aghi di pino; il terreno è gradevolmente sabbioso e quindi facilmente percorribile; anche quando piove non presenta zone paludose. La flora e la fauna della regione sono rigorosamente rispettate. Se il terreno è collinoso, la pista di allenamento circonscrive la collina inserendosi nell'ambiente naturale. Il tracciato deve essere usato tanto da chi partecipa solo per motivi di salute quanto dagli atleti. A ogni stazione è esposto un cartello che riassume tutti gli esercizi, sia per i principianti che per i progrediti.

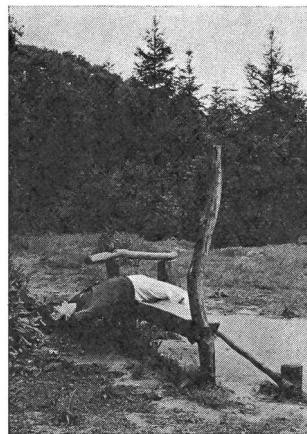




◀ Punto di partenza:
Cartello con tutte le
indicazioni riguardanti il
percorso.

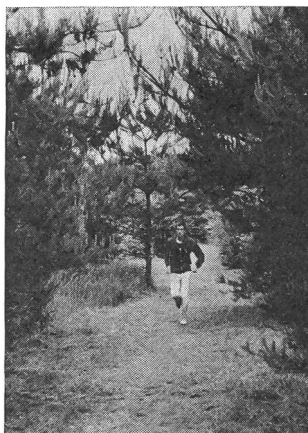
◀ Stazione N. 1:
Dopo il tratto iniziale
compiere il primo
esercizio oscillando sopra
un fossato largo circa 3 m;
la sabbia potrà essere
presa nel ruscello vicino.

Stazione N. 5:
Esercitazione per
rafforzare i muscoli
addominali e la colonna
vertebrale. ▶



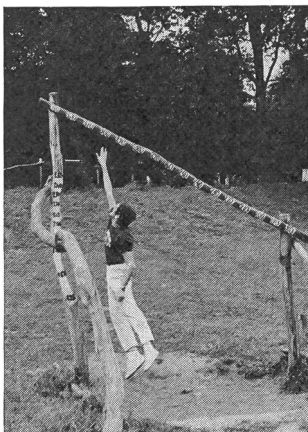
Stazione N. 2:
Questi piccoli ostacoli
possono essere superati
in vari sistemi;
lunghezza 8,40 m con
2,10 m tra ogni ostacolo,
altezza 80 cm.

Stazione N. 6:
Saltare a zig-zag. Altezza
di ogni pila di copertoni
25 cm, con larghezza di
85 cm fra ogni pila e
distanza di 1 m l'una
dall'altra. Per non rendere
pericoloso l'esercizio,
riempire ogni pila di
copertoni con della
sabbia.



Punto 3:
Il percorso prosegue su un
terreno morbido, coperto
con gli aghi di pino.

Stazione N. 7:
Salto libero, a volo, su
uno spiazzo ricoperto di
sabbia.



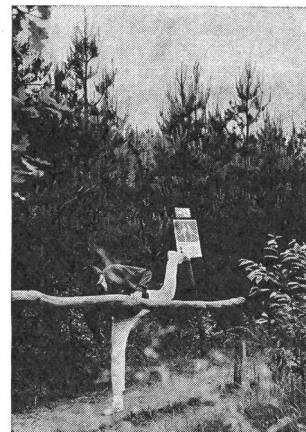
Stazione N. 4:
Qui viene esercitata
l'elevazione, cercando di
toccare la traversa.

Stazione N. 8:
10 tronchi alti
progressivamente da
1,05 m fino a 1,25 m da
saltare a gambe divaricate
oppure aggirare a slalom.





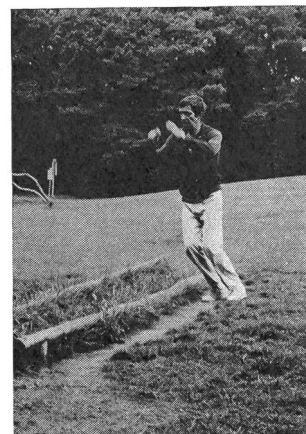
Stazione N. 9:
Tratto d'equilibrio su
tronchi posti a zig-zag;
lunghezza dei tronchi
da 2 a 3 m.



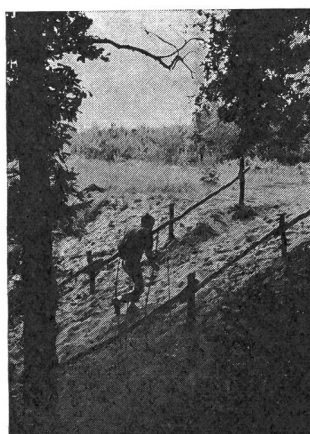
Stazione N. 13:
Oscillare le gambe a
sinistra ed a destra;
larghezza della stanga
2,70 m con 1 m di altezza.



Stazione N. 10:
Barriere alte da m 1,05
fino a m 1,15 da saltar via.



Stazione N. 14:
Salto laterale sopra due
stanghe lunghe 3 m e
distanti 20 cm l'una
dall'altra, alte 10 cm dal
suolo.



Stazione N. 11:
Percorso in salita su
terreno coperto di sabbia.



Stazione N. 15:
Elevazione e sollevamento
del corpo sulle due
traverse, una a 1,80 m
l'altra a 2,30 m, larghe
1,40 m.



Stazione N. 12:
Ostacolo a scala larga
2,60 m e alta 1,50 m;
lunghezza delle stanghe
3 m distanti 50 cm l'una
dall'altra. Può essere
salita e ridiscesa, oppure
dopo l'ultimo gradino
saltare dall'altra parte.



Stazione N. 16:
Salto della trave;
larghezza della traversa
3 m con altezza al paletto
di destra di 65 cm e quello
di sinistra 1,05 m.